

ALLEGATO B) alla determinazione.....

Oggetto: Attivazione del tavolo di co-progettazione per la realizzazione di attività a tutela di persone vittime di tratta e grave sfruttamento

A seguito della pubblicazione dell'Avviso Pubblico di cui alla Determina DD 350/2022 avente per oggetto APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' A TUTELA DI PERSONE VITTIME DI TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO" la Commissione esaminatrice appositamente nominata con Determina DD N. 461/2022 ha valutato positivamente l'unica manifestazione d'interesse pervenuta e ritenuto di attivare il rapporto di collaborazione di cui si tratta con l'APS Centro Donna Giustizia di Ferrara così come da Verbale del 31 marzo 2022 Protocollo N. 45209/2022.

Viene pertanto istituito il tavolo di co-progettazione per l'elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo delle attività previste, e la definizione della Convenzione che sarà successivamente sottoscritta, in riferimento ai seguenti interventi progettuali:

- "Oltre la Strada" Art. 18 D. Lgs 286/98;
- "Oltre la Strada" Riduzione del danno/Prostituzione in strada;
- "Invisibile" Prostituzione al chiuso.

Durata del rapporto di collaborazione: la realizzazione degli interventi progettuali di seguito descritti avrà luogo nel periodo aprile 2022 – settembre 2022.

Alla scadenza sarà possibile procedere alla proroga per un massimo di ulteriori 6 mesi previo provvedimento espresso dell'Amministrazione comunale, sulla base di eventuali prolungamenti dei progetti deliberati dagli enti finanziatori: Dipartimento Pari Opportunità e Regione Emilia Romagna.

L'eventuale proroga della convenzione è subordinata alla concorde manifestazione di volontà di entrambe le parti contraenti da rendersi nota a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o per trasmessa almeno un mese prima della naturale scadenza.

Il Partner di progetto è impegnato ad accettare tale eventuale proroga alle stesse condizioni giuridiche ed economiche, nessuna esclusa, previste dal contratto stesso.

L'Amministrazione comunale potrà comunque recedere in qualunque momento, a suo insindacabile giudizio, oltre che nell'ipotesi di sospensione dell'erogazione dei fondi di cui al successivo art. 5, dal rapporto contrattuale, dandone un preavviso di almeno 60 giorni tramite posta certificata.

PROGETTO OLTRE LA STRADA

Il Progetto a coordinamento regionale si riferisce al Bando n. 4/2021 "per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)" approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, del 6 maggio 2021.

Si tratta di progetti che la Regione Emilia-Romagna ha promosso in applicazione del D. lgs. 25 luglio 1998 n. 286 "Testo Unico sulla Immigrazione" che prevedono l'attivazione di programmi di

assistenza ed integrazione sociale a favore di persone straniere che vogliono sottrarsi a situazioni di violenza/tratta o di grave sfruttamento sessuale e/o lavorativo, destinando allo scopo appositi finanziamenti.

Nell'ambito di tale sistema denominato "Oltre la strada" gli interventi attuati in ogni territorio provinciale per l'assistenza e l'integrazione sociale delle vittime comprendono azioni di primo contatto, mediazione e accompagnamento ai servizi, tutela della salute, prima assistenza e accoglienza, protezione sociale, interventi per autonomia (formazione scolastica, professionale e linguistica, azioni di orientamento, counselling e laboratori motivazionali, assistenza legale e sostegno psicologico), rimpatri assistiti, ed è attiva una rete di strutture di accoglienza diversificate in relazione alle tipologie di sfruttamento, al genere e all'età delle vittime.

Attualmente il Progetto denominato "Oltre la Strada" è in corso di attività in quanto finanziato dal DPO e dalla Regione Emilia Romagna, oltre ad un cofinanziamento Comunale, a partire dal 1° Luglio 2021 fino al 30 Settembre 2022 in virtù di una precedente convenzione siglata con l'ente gestore che scade il 31 marzo 2022.

1) CARATTERISTICHE DEL PROGETTO OLTRE LA STRADA

Le attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. A), b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, riguardano in particolare, a dare continuità alle seguenti azioni:

- a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima pagina 7 di 23 assistenza – in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire la loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
- h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione – SAI, all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali.

Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle rispettive competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta, anche

oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui alla precedente lettera h;

L'accoglienza prevista per le persone destinatarie degli interventi art. 18 D. lgs 286/98 può essere realizzata anche attraverso due unità immobiliari ad indirizzo segreto messi a disposizione dalla Amministrazione Comunale rispettivamente uno a canone abbattuto e l'altro con comodato d'uso gratuito.

i) un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età;

Pertanto i progetti sopra descritti dovranno prevedere, come minimo ed in ogni caso: accoglienza residenziale;

- protezione (assistenza sanitaria, psicologica, legale e consulenze varie);
- attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno ex art. 18 d.lgs. 286/98;
- formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, ecc. e corsi di formazione professionale);
- attività mirate all'inserimento socio-lavorativo (borse lavoro, tirocini lavorativi, ecc.);
- contatti con i servizi sociali area minori o area adulti per percorsi di assistenza integrata;
- convenzione con il Numero Verde nazionale anti-tratta, al fine di definire e formalizzare le procedure di messa in rete nazionale dei trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro.

2) PROGETTO OLS/RIDUZIONE DEL DANNO

Prevede interventi a favore di persone che si prostituiscono su strada.

Gli interventi riguardano la prosecuzione delle attività a tutela delle persone che si prostituiscono dal punto di vista sanitario, sulla prevenzione malattie sessualmente trasmissibili e della sicurezza e la mediazione dei possibili conflitti con la cittadinanza.

Attraverso le unità mobili di strada devono essere garantite le seguenti attività:

- uscite di contatto in strada settimanali;
- almeno 1 uscita di mappatura del fenomeno al mese;
- accompagnamento ai servizi sanitari;
- distribuzione di materiale informativo e di profilassi per prevenire il diffondersi delle malattie sessualmente trasmissibili;
- informazioni presso i punti di ascolto;
- prevenzione ed educazione sanitaria.

Il soggetto affidatario o ente gestore, dovrà inoltre:

- mettere a disposizione il mezzo idoneo per la realizzazione delle attività sopraccitate;
- collaborare con la Regione Emilia Romagna per il monitoraggio del fenomeno attraverso l'invio di relazioni sulle azioni realizzate secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente Ufficio Regionale;
- collaborare con la Regione Emilia Romagna per la raccolta e l'inserimento almeno mensile dei dati relativi alle attività secondo le procedure previste dal sistema informativo appositamente realizzato.